



Decreto n° 5005/LAVFORU del 14/06/2018

Legge regionale 22/2007, art. 6. Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2018/2019, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio. Approvazione.

Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Visto l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

Ravvisata l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative in argomento;

Ritenuto di avviare le procedure per la realizzazione delle attività formative di cui si tratta, stabilendo i termini e le modalità per la presentazione dei relativi progetti, nonché i criteri e le modalità per la loro valutazione e attuazione, nei termini analiticamente previsti nell'Avviso allegato quale parte integrante del presente decreto;

Precisato che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, è disponibile la somma complessiva di euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila) del bilancio finanziario 2018, ripartita secondo quanto indicato al comma 6, dell'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e nel Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e s.m.i. e, specificatamente:

- Cap. 5838 – Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento euro 470.000,00.
- Cap. 5839 – Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine euro 310.000,00
- Cap. 5840 – Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste euro 580.000,00
- Cap. 5841 – Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine euro 240.000,00
- Cap. 5842 – Comunità Piergiorgio Onlus di Udine euro 200.000,00;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali: modifiche alla DGR 1922/2015";

Decreta

1. È approvato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2018/2019, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio. (Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, articolo 6)".

2. Per la realizzazione delle attività formative di cui al punto 1) è disponibile nel bilancio finanziario 2018 della Regione la somma complessiva di euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila), a valere sui capitoli e beneficiari indicati in narrativa.

Trieste, data del protocollo

(dott. Igor De Bastiani)
Firmato digitalmente

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI**

AVVISO

**PER LA PRESENTAZIONE E L'ATTUAZIONE,
NELL'ANNO FORMATIVO 2018/2019,
DI PROGETTI RIGUARDANTI
ATTIVITÀ FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO
A SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO
(Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, articolo 6)**

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la valutazione, la realizzazione ed il finanziamento dei progetti riguardanti attività formative erogate a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio, previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
2. L'attuazione del presente Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio.

Articolo 2 - Normativa di riferimento

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22;
 - legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
 - legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
 - D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di approvazione del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", di seguito Regolamento per l'accreditamento;
 - D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento;
 - D.P.Reg. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni, di approvazione del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (c), di seguito denominato Regolamento Fse;
 - Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
 - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
 - Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;

2. I progetti di cui all'articolo 1 fanno riferimento al Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, di cui alla deliberazione n. 849 del 30/3/2018 della Giunta regionale. Il Repertorio, composto dai Repertori di settore e dal Repertorio dei profili professionali, è disponibile sul sito [www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze](http://www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazione_delle_competenze).
3. I progetti possono prevedere alternativamente:
 - a) lo sviluppo dell'intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali (con il rilascio, a seguito dell'esito positivo dell'esame finale, dell'attestato di qualifica);
 - b) lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) o parte di essi previsti (con il rilascio, a seguito dell'esito positivo dell'esame finale, dell'attestato di frequenza).
4. Ogni progetto riferito ad un profilo deve avere una durata coerente con quanto previsto dal Repertorio dei Profili. La durata dei progetti che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR o parte di essi è stabilita di volta in volta in base all'utenza e alle esigenze di programmazione.
5. Possono essere presentati progetti riferiti a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore purché:
 - a) correlati ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito [www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze](http://www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazione_delle_competenze);
 - b) descritti secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
 - c) corredati da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
6. Non possono essere presentati progetti riferiti ad un profilo non previsto nel Repertorio dei Profili.

Articolo 3 - Soggetti proponenti

1. I progetti riguardanti le attività formative di cui all'articolo 1 possono essere presentati dai soggetti individuati dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che si elencano di seguito, ai quali il bilancio regionale per l'esercizio in corso riserva i finanziamenti a fianco indicati:

Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento	euro 470.000,00
Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine	euro 310.000,00
Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste	euro 580.000,00
Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine	euro 240.000,00
Comunità Piergiorgio Onlus di Udine	euro 200.000,00
2. I soggetti proponenti, alla data di avvio e per tutta la durata del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate in teoria e in pratica nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, in macrotipologie e settori coerenti con l'attività formativa da realizzare e l'utenza prevista, pena la decadenza dal contributo.

Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione delle domande di finanziamento e dei progetti formativi

1. I soggetti proponenti presentano la **domanda di finanziamento entro il 30 giugno 2018**, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it, dal giorno successivo alla data di approvazione del presente avviso, indicando le attività formative che intendono realizzare. La PEC deve contenere il seguente oggetto:

ART. 6 L.R. 22/2007 - ATTIVITA' FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO 2018/2019

- La domanda è soggetta all'imposta di bollo e deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del documento attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, ove dovuta. In caso di esenzione soggettiva, vanno indicati gli estremi della norma di esenzione.
2. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma va sottoscritta, con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente, o suo delegato (in tal caso è necessario allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
3. Alla domanda sono allegati i progetti relativi alle attività formative da realizzare.
4. Ciascun progetto è redatto sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet [www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma). Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla data di approvazione del presente avviso. Indicazioni tecnico operative per la registrazione e l'utilizzo degli applicativi informatici sono reperibili sul sito internet della Regione.
5. Ogni progetto, ai fini del monitoraggio, deve fornire una sintetica descrizione dei contenuti progettuali nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento", finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, dalla quale si evincano gli obiettivi e le finalità nonché la dislocazione territoriale (cosa si realizza, a quale scopo e dove).

Articolo 5 - Valutazione delle proposte progettuali

1. Il Servizio valuta ciascun progetto sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", che prevede lo svolgimento di una fase istruttoria e una fase di selezione.
2. L'attività istruttoria accerta l'ammissibilità delle operazioni attraverso la verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione, secondo il sotto riportato quadro riassuntivo:

Critero	Causa di NON ammissibilità
Conformità della presentazione dell'operazione	- Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'operazione (art. 4 comma 1); - La mancata sottoscrizione della domanda da parte del/i soggetto/i avente/i titolo (art. 4 comma 2).
Conformità alla completezza e correttezza della documentazione richiesta	- Il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione delle operazioni (art. 4, comma 4); - L'utilizzo di uno stesso formulario per la presentazione di più operazioni o più edizioni della medesima operazione (articolo 4, comma 4);
Conformità del proponente	- Il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione dell'operazione (art. 3 comma 1).

3. Le operazioni risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono selezionate da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile del Servizio con proprio decreto. La selezione delle operazioni si opera secondo una procedura valutativa delle proposte con l'applicazione della procedura di coerenza, con l'utilizzo dei criteri di selezione indicati nella tabella che segue. La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri di selezione è causa di non approvazione delle operazioni.

Criterio di selezione 1: Coerenza dell'operazione
Rispetto del numero minimo e massimo di allievi prescritto dall'articolo 6, comma 3
Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e ai contenuti del percorso formativo considerati i soggetti destinatari delle operazioni
Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica
Coerenza del progetto rispetto a quanto previsto all'articolo 2, commi 2,3,4,5,6

Criterio di selezione 2: Coerenza finanziaria
Congruità del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento vigenti nel settore della formazione professionale

4. La coerenza finanziaria è verificata con riferimento all'insieme dei progetti presentati dal medesimo soggetto ed in relazione a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 6 della l.r. 22/2007, che, prevede che la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente (sotto il profilo didattico) deve garantire la congruità del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento vigenti nel settore della formazione professionale.
5. Per la verifica della coerenza finanziaria si fa riferimento all'UNITA' DI COSTO STANDARD (1), di cui al documento UCS e, precisamente:
 - a) parametro ora / corso di euro 139,00Il valore finanziario di ciascun progetto è determinato dal prodotto del parametro ora / corso per il numero delle ore previste.
6. La somma dei valori finanziari dell'insieme dei progetti presentati dal medesimo soggetto si ravvisa congrua se risulta pari o superiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale per il soggetto interessato.
7. Se la somma dei valori finanziari dell'insieme dei progetti presentati dal medesimo soggetto risulta inferiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale per il soggetto interessato, il finanziamento stesso è ridotto dell'importo necessario a rispettare la congruità richiesta.
8. Per ciascuna delle voci in cui si articolano i criteri indicati, la Commissione si esprime con una valutazione di approvazione/non approvazione.
9. La valutazione negativa rispetto ad una singola voce comporta la non approvazione dell'operazione.
10. Gli esiti della selezione sono approvati con decreto del Direttore del Servizio. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
11. È consentita la ripresentazione dei progetti non approvati.

Articolo 6 - Realizzazione dell'attività

1. I progetti approvati sono realizzati dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).
2. Prima dell'inizio dell'attività è necessario dotarsi del registro delle presenze da far vidimare presso gli uffici della Direzione di Trieste o di Udine. Il frontespizio del registro deve indicare tutti gli elementi identificativi dell'operazione in questione, previsti dal Regolamento. Il registro va compilato e firmato giornalmente da allievi, docenti ed eventuale personale di supporto (coordinatore, tutor), senza spazi in bianco e senza cancellature. Ove siano necessarie correzioni, la parte sbagliata va soltanto barrata in modo che resti leggibile. Ogni correzione va motivata. La corretta tenuta del registro è essenziale ai fini del riconoscimento della validità del corso e quindi del rilascio degli attestati e dell'erogazione del finanziamento.
3. I progetti devono essere avviati con un numero di allievi compreso tra un minimo di 5 e un massimo non superiore a 25, salva l'eventuale minore capienza dell'aula come stabilita in sede di accreditamento.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività mediante invio del modello (Mod. Fp1a) entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività, utilizzando l'applicativo WEBFORMA, compilato in tutte le sue parti. Sono ammissibili variazioni dei dati contenuti nel suddetto modello di avvio, da comunicare alla Direzione con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA, nei termini indicati dal Regolamento.

Articolo 7 – Esami finali e attestati

1. Il soggetto attuatore comunica al Servizio la data fissata per gli esami finali nei modi e nei termini previsti dal Regolamento.
2. Sono ammessi all'esame finale gli allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo, al netto dell'esame finale. Eventuali deroghe ai livelli minimi di frequenza sono autorizzate dall'ufficio regionale competente in casi particolari debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti. La conclusione dell'attività è dimostrata col verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
3. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato coerente con la tipologia del percorso formativo. L'attestato è rilasciato dal soggetto attuatore. Le operazioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al relativo livello EQF di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.
4. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso e le norme richiamate all'articolo 2 e le ulteriori disposizioni emanate per la gestione delle attività formative e reperibili sul sito internet della Regione.

Articolo 8 – Finanziamento pubblico

1. L'insieme dei progetti ammissibili riferibili al medesimo soggetto proponente costituisce il programma dell'attività formativa del soggetto stesso, d'ora in poi beneficiario.
2. Per la realizzazione del programma dell'attività formativa è concesso a ciascun beneficiario il contributo previsto dall'articolo 6 della l.r. 22/2007.
3. Alla liquidazione del contributo si provvede come segue:
 - a) primo anticipo del 50%, dopo l'avvio del programma dell'attività;
 - b) secondo anticipo del 45%, dopo la realizzazione del 50% delle ore di attività formative previste dal programma.
 - c) saldo, dopo l'esame del rendiconto di cui all'articolo 10.

Articolo 9 - Variazioni al programma dell'attività formativa

1. Su richiesta motivata del beneficiario, il programma dell'attività formativa può essere variato sostituendo progetti non realizzabili con nuovi progetti. I nuovi progetti sono presentati e valutati secondo quanto previsto dal presente avviso.

Articolo 10 - Rendiconto

1. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 27/2017, a dimostrazione del regolare impiego del contributo regionale, i beneficiari sono tenuti a presentare, entro il 31 dicembre 2019, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del programma dell'attività formativa.
2. Il rendiconto è presentato secondo le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articoli dal 41 al 43, ed è ordinato in base allo schema riportato in calce al presente avviso, di cui all'Allegato A) del Regolamento Fse.
3. Al rendiconto è allegato l'elenco dei progetti realizzati (codice, titolo, numero ore, numero allievi) e, per ciascun progetto, l'elenco riepilogativo delle presenze degli allievi.
4. Il contributo massimo riconoscibile a rendiconto si determina con le regole previste dal documento UCS

5. Il contributo è riconosciuto e confermato nell'importo minore tra quello spettante in applicazione del comma 4 e quello effettivamente rendicontato, nei limiti di finanziamento previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.

Art. 11 – Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
 - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
 - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
 - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
 - gestione dei procedimenti contributivi;e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
 - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
 - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
 - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

SPESE AMMISSIBILI – ATTIVITA' FORMATIVE

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE		
Codice	Macrocategoria di spesa	Voce analitica di spesa
B1		
B1.1		Indagine preliminare di mercato
B1.2		Ideazione e progettazione
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B1.4		Selezione e orientamento dei partecipanti
B1.5		Elaborazione del materiale didattico
B1.6		Formazione del personale docente
B1.7		Spese di costituzione ATS/ATI
B2	Realizzazione	
B2.1		Docenza
B2.2		Tutoraggio
B2.3		Erogazione del servizio
B2.4		Attività di sostegno all'utenza
B2.5		Attività di sostegno all'utenza svantaggiata
B2.6		Retribuzioni ed oneri del personale in formazione
B2.7		Esami e prove finali
B2.8		Altre funzioni tecniche
B2.9		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.10		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B3.1		Incontri e seminari
B3.2		Elaborazione reports e studi
B3.3		Pubblicazione dei risultati
B4	Direzione e controllo interno	
B4.1		Direzione
B4.2		Coordinamento
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
B4.4		Valutazione finale dell'operazione
B – TOTALE COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE		
C	Costi indiretti	
C0		Costi indiretti su base forfettaria
C1		Illuminazione, forza motrice, acqua
C2		Riscaldamento e condizionamento
C3		Telefono
C4		Spese postali
C5		Assicurazioni
C6		Cancelleria e stampati
C7		
TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE (B + C)		